

Banche, sindacati uniti per rinnovo contratto collettivo

In una conferenza stampa congiunta i segretari delle principali sigle sindacali mettono a punto un programma di incontri che porti alla formazione di una piattaforma atta al rinnovo del CCNL nel settore

TELEBORSA

Publicato il 25/03/2019
Ultima modifica il 25/03/2019 alle ore 19:05



In una **conferenza stampa congiunta**, i segretari generali di **Fabi**, **First Cisl**, **Fisac Cgil**, **Uilca** e **Unisin** hanno confermato la tabella di marcia messa a punto e si vedono fiduciosi sul buon esito delle assemblee in programma. Queste si terranno tra aprile e maggio per approvare **messa a punto di una piattaforma per il rinnovo del**

contratto collettivo nazionale di lavoro, scaduto a fine 2018 e prorogato sino al 31 maggio 2019.

Le principali sigle sindacali del settore del credito puntualizzano che i prossimi incontri partiranno il 2 aprile e avranno termine il 24 maggio, con uno stop tra il 26 aprile e il 6 maggio per le festività. Se la piattaforma vedrà la luce, mettendo d'accordo le differenti voci, verrà poi presentata all'Abi presumibilmente ai primi di giugno.

"Siamo fiduciosi che le assemblee verranno fatte su tutto il territorio nazionale e confidiamo anche nel risultato", hanno dichiarato Lando Maria Sileoni, Riccardo Colombani, Giuliano Calcagni, Massimo Masi, Emilio Contrasto, segretari dei sindacati. "Noi - ha poi continuato Sileoni facendosi portavoce anche degli altri- vogliamo una sintesi economica decente. L'aumento di 200 euro va nella direzione di premiare i sacrifici fatti dai lavoratori per fare uscire dal tunnel il sistema bancario. Se le assemblee dei lavoratori saranno favorevoli alla richiesta di aumento di 200 euro ci batteremo fino alla morte per ottenerlo. Siamo la categoria più sindacalizzata d'Italia e d'Europa, con oltre l'80% dei dipendenti iscritti ai sindacati. Non ci dovranno stimolare né provocare - ha ammonito - perché come siamo scesi nelle piazze tre anni fa siamo pronti a farlo di nuovo".

Per quanto riguarda il **modello sperimentale di contratto ibrido proposto da Intesa Sanpaolo**, il quale vede un 50% di dipendenti e un 50% di promotori finanziari, il segretario della **Fabi** Lando Maria Sileoni, lo commenta paragonandolo ad un mostro a due teste. A tal proposito ha anche affermato che "Ancor più mostruosa è un'altra filosofia strisciante, quella del salario a due velocità, variabile in base ai risultati raggiunti, che qualche amministratore delegato vorrebbe. Se lo sognano e questo sogno diventerà un incubo".

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

26/02/2019



Banche, raggiunto accordo su proroga termine contratto bancari

11/03/2019

CNH, rinnovato il contratto collettivo per i 17 mila dipendenti

18/03/2019

CNH Industrial, sottoscritta linea credito revolving committed da 4 miliardi di euro

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

25/03/2019

Piteco, ricavi e redditività in crescita nel 2018

25/03/2019

Prevalgono le vendite a New York

25/03/2019

New York: amplia il rialzo Dr Horton

25/03/2019

New York: in acquisto Macy's

> Altre notizie

CALCOLATORI

Casa
Calcola le rate del mutuo

Auto
Quale automobile posso permettermi?

Titoli
Quando vendere per guadagnare?

Conto Corrente
Quanto costa andare in rosso?